

I contagi accelerano. Vaccini: finora 557.841 persone hanno fatto entrambe le dosi

# In Liguria in un giorno raddoppiati i nuovi casi

## L'ANALISI

GIÒ BARBERA

**A**ccelera il Covid in Liguria e in un solo giorno sono addirittura raddoppiati i casi nella regione.

Sono infatti 40 i nuovi positivi in tutta la regione a fronte di 2.979 tamponi molecolari effettuati nelle ultime 24 ore, ai quali si aggiungono altri 2.679 tamponi antigenici rapidi eseguiti. L'incidenza media settimanale si attesta a 11 casi positivi a livello regionale.

Nel dettaglio sono 7 i casi riscontrati nel Savonese, 12 nello Spezzino, 6 nell'imperiese e 8 in provincia di Genova. In totale sono 1.435 i positivi al coronavirus in Liguria (esclusi guariti e deceduti). Sono 38 più di martedì.

I casi positivi (compresi

guariti e deceduti) sono in tutto 103.670 e cioè 40 più dell'altro ieri. All'ospedale San Paolo di Savona è morto un uomo di 74 anni e così il numero di decessi dall'inizio del contagio sale a 4.353.

Complessivamente sono stati effettuati 1.408.045 tamponi molecolari e cioè 2.979 più delle 24 ore precedenti.

I tamponi processati con test antigenico rapido dal 14 gennaio ad oggi sono 415.444 e cioè 2.679 più di martedì. Sono stati consegnati 1.676.023 vaccini, dei quali ne sono state somministrate 1.482.146 dosi. La percentuale di vaccini somministrati (sul totale di quelli consegnati) è dell'88%. Dal 27 dicembre 2020 ad oggi somministrate 1.199.829 dosi di vaccini Pfizer e Moderna, delle quali 7.455 nelle ultime 24 ore. Le persone a cui è già stata somministrata la seconda dose sono 485.386. Come



L'incidenza media settimanale è di 11 casi positivi a livello regionale

Astrazeneca e Johnson & Johnson, invece, dal 27 dicembre 2020 ad oggi sono state somministrate 282.317 dosi. Nelle ultime 24 ore ne sono state somministrate 3.619 dosi.

Hanno ricevuto la seconda dose 72.455 persone. Sono 13 le persone ricoverate in ospedale (sono 4 meno del giorno precedente) e sono 5 quelle in terapia intensiva. Le persone in isolamento domiciliare sono in tutto 195 e cioè 27 più del giorno precedente.

«Questo – fanno sapere dalla Regione – grazie ai vaccini che stanno limitando i casi più gravi: dei 28 accessi più recenti, solo 11 per cento aveva completato il ciclo e il 64% non era vaccinato. Il 75% ha più di 50 anni e il 68% più di 60 anni. La metà ha più di 70 anni. Per questo dopo aver messo in sicurezza buona parte della categoria più fragile ora è importante che i giovani facciano la loro parte».

Da oggi inoltre sarà possibile vaccinarsi senza prenotazione con la prima dose di Pfizer in tutte le Asl liguri. Ecco l'elenco degli hub. Dalle ore 19 alle ore 23 saranno aperti il Palasalute Imperia - Palafiori Sanremo in Asl1, il Terminal Crociere Savona in Asl2, l'Hub Fiera del Mare Genova in Asl3, l'Auditorium San Francesco Chiavari in Asl4, il Centro Sociale Ceparana in Asl5. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SOCCORSI

### Un appello ai giovani “Servono più volontari”

Autista e soccorritore, ma soprattutto una persona dal cuore grande e con grande spirito collaborativo. Quanto basta per essere annoverato tra i decani del volontariato del Ponente Ligure. Andrea Bronda, non vuole medaglie, ma lancia un appello rivolgendosi soprattutto ai più giovani: «Il mondo delle pubbliche assistenze della provincia di Savona è in difficoltà. Mancano militi che possano coprire i turni necessari per aiutare il prossimo. E' un periodo decisamente difficile. Forse è l'emergenza pandemica a tenere lontane le persone dal nostro servizio che invece risulta essere di fondamentale importanza in questa così delicata per le nostre comunità». Andrea Bronda, milite soccorritore, da 27 anni presta servizio alla Croce Bianca Borghetto. Si ritaglia altri momenti del suo lavoro di imprenditore oleario, facendo il volontario anche a Vendone, suo paese di origine e di lavoro. «Ovunque – spiega – c'è bisogno di organico e soprattutto di persone dal grande cuore. Quello che manca è l'altruismo, il sacrificio e la gioia di dare e fare qualcosa per gli altri. Nessuno può sapere quanto sarà ancora possibile gestire i turni e i servizi ordinari e le emergenze. E' tutto molto complesso e le difficoltà sono enormi. C'è necessità che le persone e soprattutto i giovani, capiscano che le pubbliche assistenze hanno bisogno di nuove forze. Allora invito i giovani a raggiungere le sedi delle Croci iscrivendosi e partecipando ai corsi di formazione, per poi iniziare ad indossare la divisa e ricevere in cambio i sorrisi di tutte quelle persone che ogni giorno hanno bisogno di noi». G.B. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASL 2 PUNTA ANCHE ALL'ADESIONE DEI PIU' GIOVANI

## Vaccinazioni: oggi il nuovo open night al Palacrociera

Bisogna accelerare sulle vaccinazioni per prevenire la diffusione delle varianti e convincere gli indecisi. Parte da questi presupposti la seconda «Open night», una serata dedicata alla vaccinazione contro il Covid senza l'obbligo di prenotazione.

Questa sera al Palacrociera dalle 19 alle 23, ci si potrà sottoporre alla somministrazione della prima dose di Pfizer presentandosi senza appuntamento. Il richiamo sarà fatto dopo 21 giorni, invece di 42 e il secondo appuntamento verrà fissato al momento della vaccinazione. Le open night

dell'Asl2, rivolte a tutti, hanno trovato una particolare adesione da parte dei giovani. Nella prima serata, giovedì scorso, sono molti quelli che hanno deciso di sottoporsi al vaccino, tra i circa 240 che hanno aderito all'iniziativa, con l'obiettivo di ottenere il «green pass» in tempo per le vacanze di agosto, ma anche per poter tornare a frequentare le lezioni in presenza all'Università o partecipare ai progetti di studio Erasmus all'estero. Possono essere vaccinati anche i ragazzini dai 12 anni un su ma devono essere accompagnati da un genitore

(l'Asl specifica inoltre che l'Open night, come gli Open day, sono aperti per la prima dose e non per anticipare il richiamo). E proprio ai più giovani guarda in particolare modo l'Asl che spera di vaccinare tutti i minorenni tra 12 e 18 anni entro il 31 agosto. Però in questa fascia di età, soltanto il 18-20% dei ragazzi ha già ricevuto la prima dose. I pediatri, dopo la firma dell'accordo in regione, stanno continuando a vaccinare negli hub, con il personale Asl, ma non è da escludere che venga organizzato un open day pediatrico prima del ritorno a



Pazienti in attesa di essere vaccinati di sera al Palacrociera di Savona

scuola a settembre, in modo da avere la copertura del maggior numero possibile di studenti (ma anche tra gli insegnanti la percentuale di vaccinati è bassa). Proseguono anche le vaccinazioni all'asilo di via Brilla, che vengono somministrate dai medici di famiglia (il lunedì e il mercoledì). «In via Brilla abbiamo inizia-

to a somministrare le seconde dosi di Astra Zeneca e Moderna – spiega il direttore del Distretto sanitario Giancarlo Conte – venti delle vaccinazioni giornaliere sono riservate ai turisti piemontesi che stanno sfruttando questa opportunità, in base all'accordo regionale». E.R. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA